



Notiziario Parrocchiale

Parrocchia S. Maria Assunta

— Carbonate —

Via S. Francesco 1, 22070 , Tel 0331/830105

www.carbonate.it parrochiacarbonate@gmail.com

Oratorio don Bosco - Via S. Francesco 1

Segreteria Parrocchiale: mercoledì e venerdì 9:00-11:00

Scuola dell'Infanzia "Ada Scalini" - Via Volta 28, 22070 -

Tel 0331/830632 s.i.adascalinicarbonate@gmail.com

N° 26/2014

22 giugno

29 giugno

Domenica

22

Giugno

**II dopo
Pentecoste**

Celebrazioni del giorno

Ore 7:30 S. Messa def. Roscelli Giulio e Alba

Ore 10:00 S. Messa def. Biasio Luigi e Claudio

Lectures and Eucologia

Sir 17,1-4.6-11b.12-14 / Sal 103: "Benedici il Signore, anima mia!"

Rm 1,22-25.28-32 / Mt 5,2.43-48 (vol. III pag. 140)

Messa della XII domenica "per Annum" (vol. III pag. 34)

Madonna Pellegrina

Ore 11:00 S. Messa conclusiva a Mozzate, S. Alessandro, presieduta da S.E. Mons. Mario Delpini, vicario generale della diocesi

Lunedì

23

Giugno

Feria

Celebrazioni del giorno

Ore 17:30 S. Messa def. Sr. Amabile e fam. Canavesi Angelo

Lectures and Eucologia

Es 12,43-51 / Sal 77: "Diremo alla generazione futura le meraviglie del Signore / Lc 5,1-6 (v. III p. 152) / Messa per i sacerdoti (v. III p. 1360)

Notizie e Avvisi

Ore 21:00 Riunione educatori e animatori per i turni dei campi estivi (casa parrocchiale)

Martedì

24

Giugno

**Natività di S.
Giovanni B.**

Celebrazioni del giorno

Ore 8:00 S. Messa pro legato def. Robbioni e Borsani

Lectures and Eucologia

Ger 1,4-19 / Sal 70: "La mia lingua, Signore, proclamerà la giustizia" / Gal 1,11-19 / Lc 1,57-68 / Messa propria (vol. IV pag. 427)

Mercoledì

25

Giugno
Feria

Celebrazioni del giorno

Ore 8:00 S. Messa def. Monzio Compagnoni Giovanni

Lecture ed Eucologia

Es 17,8-15 / Sal 120: "Il nostro aiuto viene dal Signore" / Lc 5,33-35 (vol. III pag. 160) / Messa per l'educazione cristiana (vol. III pag. 1377)

Notizie e Avvisi

Pellegrinaggio decanale al Sacro Monte (ore 20:00 ritrovo alla prima cappella)

Giovedì

26

Giugno
Feria

Celebrazioni del giorno

Ore 8:00 S. Messa pro legato def. Clerici Marcello

Lecture ed Eucologia

Es 35,1-3 / Sal 117: "Rendete grazie al Signore, il suo amore è per sempre" / Lc 5,36-38 (vol. III pag. 164)

Messa per le vocazioni sacerdotali (vol. III pag. 1367)

Venerdì

27

Giugno
Sacro Cuore

Celebrazioni del giorno

Ore 8:00 S. Messa per la comunità parrocchiale

Lecture ed Eucologia

Dt 7,6-11 / Sal 102: "Il Signore è buono e grande nell'amore" / Rm 15,5-9a / Mt 11,25-30 / Messa propria (vol. III pag. 167)

Sabato

28

Giugno
Cuore
Immacolato
della B.V. Maria

Celebrazioni del giorno

Ore 15:00 Confessioni (fino alle 17:00)

Ore 18:00 S. Messa Vigilare def. Laura Gaspare (coscritti '68)

Lecture ed Eucologia

Alla Messa vigilare: Vangelo della Risurrezione: Mc 16,1-8a

Gen 2,4b-17 / Sal 103: "Benedetto il Signore che dona la vita" / Rm 5,12-17 / Gv 3,16-21 (vol. III pag. 17)

Messa della XIII domenica "per Annum" (vol. III pag. 36)

Appuntamenti e Avvisi

Ore 9:30 in Duomo: Ordinazione Episcopale di S.E. Mons. F. Agnesi, nostro vicario episcopale, di S.E. Mons. Tremolada e S.E. Mons. Martinelli

Ore 9:30 Incontro degli **animatori Oratorio Estivo del decanato** all'oratorio di Tradate - Ceppine (saluto, preghiera, tornei, giochi, grigliata).

Dare iscrizione entro martedì 24.

Conclusione prevista ore 14:00

Domenica

29

Giugno

**III dopo
Pentecoste**

Celebrazioni del giorno

Ore 7:30 S. Messa def. Sr. Teresa Canavesi e fam.

Ore 10:00 S. Messa def. Rachele Paolo e Lina

Lectures ed Eucologia

Gen 2,4b-17 / Sal 103: "Benedetto il Signore che dona la vita" / Rm 5,12-17/ Gv 3,16-21 (vol. III pag. 187)

Messa della XII domenica "per Annum" (vol. III pag. 36)

NOTIZIE E AVVISI

Mercoledì 2 Luglio alle ore 20:45 è convocata la I seduta del Consiglio Pastorale Parrocchiale presso la Casa Parrocchiale di Carbonate.

INFORMAZIONI UTILI

Per le Confessioni

Tutti i sabati dalle 15:00 alle 17:00

Per le celebrazioni delle messe e la richiesta di certificati

Le intenzioni per le S. Messe e le richieste di certificati si raccolgono in Segreteria Parrocchiale, durante gli orari di apertura. La richiesta di certificati può essere effettuata anche via e-mail all'indirizzo parrocchiacarbonate@gmail.com specificando con attenzione i propri dati anagrafici, un recapito telefonico ed il tipo di certificato richiesto.

Per gli ammalati

Gli ammalati che desiderano ricevere la S. Comunione in casa possono segnalare il proprio nominativo in parrocchia, tramite la Segreteria Parrocchiale. Per il Sacramento dell'Unzione degli Infermi: don Luigi (tel. 0331/830488) o don Michele (tel. 0331/830105)

Dalla Lettera Enciclica "Lumen Fidei" di Papa Francesco

La pienezza della fede cristiana

15. « Abramo [...] esultò nella speranza di vedere il mio giorno, lo vide e fu pieno di gioia » (Gv 8,56). Secondo queste parole di Gesù, la fede di Abramo era orientata verso di Lui, era, in un certo senso, visione anticipata del suo mistero. Così lo intende sant'Agostino, quando afferma che i Patriarchi si salvarono per la fede, non fede in Cristo già venuto, ma fede in Cristo che stava per venire, fede tesa verso l'evento futuro di Gesù. La fede cristiana è centrata in Cristo, è confessione che Gesù è il Signore e che Dio lo ha risuscitato dai morti (cfr Rm 10,9). Tutte le linee dell'Antico Testamento si raccolgono in Cristo, Egli diventa il "sì" definitivo a tutte le promesse, fondamento del nostro "Amen" finale a Dio (cfr 2 Cor 1,20). La storia di Gesù è la manifestazione piena dell'affidabilità di Dio. Se Israele ricordava i grandi atti di amore di Dio, che formavano il centro della sua confessione e aprivano lo sguardo della sua fede, adesso la vita di Gesù appare come il luogo dell'intervento definitivo di Dio, la suprema manifestazione del suo amore per noi. Quella che Dio ci rivolge in Gesù non è una parola in più tra tante altre, ma la sua Parola eterna (cfr Eb 1,1-2). Non c'è nessuna garanzia più grande che Dio possa dare per rassicurarci del suo amore, come ci ricorda san Paolo (cfr Rm 8,31-39). La fede cristiana è dunque fede nell'Amore pieno, nel suo potere efficace, nella sua capacità di trasformare il mondo e di illuminare il tempo. « Abbiamo conosciuto e creduto all'amore che Dio ha per noi » (1 Gv 4,16). La fede coglie nell'amore di Dio manifestato in Gesù il fondamento su cui poggia la realtà e la sua destinazione ultima.

16. La prova massima dell'affidabilità dell'amore di Cristo si trova nella sua morte per l'uomo. Se dare la vita per gli amici è la massima prova di amore (cfr Gv 15,13), Gesù ha offerto la sua per tutti, anche per coloro che erano nemici, per trasformare il cuore. Ecco perché gli evangelisti hanno situato nell'ora della Croce il momento culminante dello sguardo di fede, perché in quell'ora risplende l'altezza e l'ampiezza dell'amore divino. San Giovanni collocherà qui la sua testimonianza solenne quando, insieme alla Madre di Gesù, contemplò Colui che hanno trafitto (cfr Gv 19,37): « Chi ha visto ne dà testimonianza e la sua testimonianza è vera; egli sa che dice il vero, perché anche voi crediate » (Gv 19,35). F. M. Dostoevskij, nella sua opera *L'Idiota*, fa dire al protagonista, il principe Myskin, alla vista del dipinto di Cristo morto nel sepolcro, opera di Hans Holbein il Giovane: « Quel quadro potrebbe anche far perdere la fede a qualcuno ». Il dipinto rappresenta infatti, in modo molto crudo, gli effetti distruttivi della morte sul corpo di Cristo. È tuttavia, è proprio nella contemplazione della morte di Gesù che la fede si rafforza e riceve una luce sfolgorante, quando essa si rivela come fede nel suo amore incrollabile per noi, che è capace di entrare nella morte per salvarci. In questo amore, che non si è sottratto alla morte per manifestare quanto mi ama, è possibile credere; la sua totalità vince ogni sospetto e ci permette di affidarci pienamente a Cristo.

17. Ora, la morte di Cristo svela l'affidabilità totale dell'amore di Dio alla luce della sua Risurrezione. In quanto risorto, Cristo è testimone affidabile, degno di fede (cfr Ap 1,5; Eb 2,17), appoggio solido per la nostra fede. « Se Cristo non è risorto, vana è la vostra fede », afferma san Paolo (1 Cor 15,17). Se l'amore del Padre non avesse fatto risorgere Gesù dai morti, se non avesse potuto ridare vita al suo corpo, allora non sarebbe un amore pienamente affidabile, capace di illuminare anche le tenebre della morte. Quando san Paolo parla della sua nuova vita in Cristo, si riferisce alla « fede del Figlio di Dio, che mi ha amato e ha consegnato se stesso per me » (Gal 2,20). Questa "fede del Figlio di Dio" è certamente la fede dell'Apostolo delle genti in Gesù, ma suppone anche l'affidabilità di Gesù, che si fonda, sì, nel suo amore fino alla morte, ma anche nel suo essere Figlio di Dio. Proprio perché Gesù è il Figlio, perché è radicato in modo assoluto nel Padre, ha potuto vincere la morte e far risplendere in pienezza la vita. La nostra cultura ha perso la percezione di questa presenza concreta di Dio, della sua azione nel mondo. Pensiamo che Dio si trovi solo al di là, in un altro livello di realtà, separato dai nostri rapporti concreti. Ma se fosse così, se Dio fosse incapace di agire nel mondo, il suo amore non sarebbe veramente potente, veramente reale, e non sarebbe quindi neanche vero amore, capace di compiere quella felicità che promette. Credere o non credere in Lui sarebbe allora del tutto indifferente. I cristiani, invece, confessano l'amore concreto e potente di Dio, che opera veramente nella storia e ne determina il destino finale, amore che si è fatto incontrabile, che si è rivelato in pienezza nella Passione, Morte e Risurrezione di Cristo.

18. La pienezza cui Gesù porta la fede ha un altro aspetto decisivo. Nella fede, Cristo non è soltanto Colui in cui crediamo, la manifestazione massima dell'amore di Dio, ma anche Colui al quale ci uniamo per poter credere. La fede, non solo guarda a Gesù, ma guarda dal punto di vista di Gesù, con i suoi occhi: è una partecipazione al suo modo di vedere. In tanti ambiti della vita ci affidiamo ad altre persone che conoscono le cose meglio di noi. Abbiamo fiducia nell'architetto che costruisce la nostra casa, nel farmacista che ci offre il medicamento per la guarigione, nell'avvocato che ci difende in tribunale. Abbiamo anche bisogno di qualcuno che sia affidabile ed esperto nelle cose di Dio. Gesù, suo Figlio, si presenta come Colui che ci spiega Dio (cfr Gv 1,18). La vita di Cristo — il suo modo di conoscere il Padre, di vivere totalmente nella relazione con Lui — apre uno spazio nuovo all'esperienza umana e noi vi possiamo entrare. San Giovanni ha espresso l'importanza del rapporto personale con Gesù per la nostra fede attraverso vari usi del verbo credere. Insieme al "credere che" è vero ciò che Gesù ci dice (cfr Gv 14,10; 20,31), Giovanni usa anche le locuzioni "credere a" Gesù e "credere in" Gesù. "Crediamo a" Gesù, quando accettiamo la sua Parola, la sua testimonianza, perché egli è veritiero (cfr Gv 6,30). "Crediamo in" Gesù, quando lo accogliamo personalmente nella nostra vita e ci affidiamo a Lui, aderendo a Lui nell'amore e seguendolo lungo la strada (cfr Gv 2,11; 6,47; 12,44).

Per permetterci di conoscerlo, accoglierlo e seguirlo, il Figlio di Dio ha assunto la nostra carne, e così la sua visione del Padre è avvenuta anche in modo umano, attraverso un cammino e un percorso nel tempo. La fede cristiana è fede nell'Incarnazione del Verbo e nella sua Risurrezione nella carne; è fede in un Dio che si è fatto così vicino da entrare nella nostra storia. La fede nel Figlio di Dio fatto uomo in Gesù di Nazaret non ci separa dalla realtà, ma ci permette di cogliere il suo significato più profondo, di scoprire quanto Dio ama questo mondo e lo orienta incessantemente verso di Sé; e questo porta il cristiano a impegnarsi, a vivere in modo ancora più intenso il cammino sulla terra.